

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA

AD

IN EDICOLA DAL 22 SETTEMBRE 2017

N.435 - OTTOBRE 2017
€ 5,00
Poste Italiane Spa - Sped. A.P.
D.L. 353/03 Art. 1, Cm. 1, DCB MI
EDIZIONE ITALIANA
with ENGLISH TEXTS

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO



Sweet Home

**LA GENTE,
LE COSE,
LE CASE:**

*La luce, l'intimità,
i colori, la libertà
dell'eclettismo.
Interni a Roma,
Londra, Bruxelles,
New York, in
Costa Azzurra e
Portogallo*

PORTFOLIO I RIVESTIMENTI PER PARETI E PAVIMENTI

EDIZIONI CONDÉ NAST

UN PONTE VERSO IL FUTURO

A Novara, sull'autostrada Milano-Torino, Massimo Iosa Ghini ha ideato un'AREA DI SERVIZIO SOSTENIBILE, un progetto che rilegge in chiave green una classica tipologia dell'architettura on the road.

di GAIA PASSI



WHO'S WHO

Laureato in architettura al Politecnico di Milano, dal 1985 Massimo Iosa Ghini partecipa alle avanguardie del design italiano con il gruppo dei bolidisti, di cui è fondatore. Tra i numerosi riconoscimenti, la menzione per il Premio Compasso d'oro Adi.



Nel 1947 Mario Pavesi, giovane imprenditore di Novara, aprì un piccolo spaccio di biscotti lungo l'autostrada Milano-Torino, all'altezza del casello della sua città, per vendere agli automobilisti di passaggio i suoi prodotti. Un'intuizione che avrebbe rivoluzionato i viaggi in auto di milioni di italiani: aveva inventato l'autogrill. A settant'anni da quel giorno, Novara è ancora una volta protagonista dell'innovazione: qui, infatti, è stata inaugurata la prima area di servizio a ponte realizzata con un'architettura sostenibile. La ristrutturazione voluta da Chef Express è firmata dallo studio di architettura Iosa Ghini Associati. L'unione di funzionalità ed estetica rappresenta la cifra stilistica del progetto: «Abbiamo realizzato su tutto l'edificio una copertura di oltre mille metri quadrati in legno di abete, che assorbe il CO₂, richiede poca manutenzione e non ha impatto sull'ambiente», spiega Massimo

Iosa Ghini. «Allo stesso tempo, l'abete è un materiale che invecchia in modo positivo, senza logorarsi, e ben rappresenta la filosofia "verde" del progetto». L'area di servizio di Novara è il primo esempio di una rivoluzione ecologica in atto nella ristorazione "on the road", che coinvolgerà una ventina di punti ristoro autostradali Chef Express. La struttura è caratterizzata da un uso sapiente del verde, dall'utilizzo di fonti rinnovabili e da impianti ad alta efficienza, che favoriscono il risparmio energetico. Il principio del "sostenibile ma bello" è uno dei capisaldi del lavoro di Iosa Ghini: «Sostenibilità significa minore consumo», spiega l'architetto. «Compito del progettista, oggi, è riuscire a mantenere uno slancio edonistico muovendosi nel trend della riduzione dei consumi: la sfida è trovare soluzioni alternative al passato, che siano più rispettose dell'ambiente senza rinunciare alla qualità e alla bellezza». □



Per l'ambiente. 1. Il progetto dell'area di servizio Chef Express di Novara, realizzata dallo studio Iosa Ghini Associati. 2. L'edificio è stato rigenerato e isolato con un rivestimento di oltre 1.000 metri quadrati di legno di abete. 3. Un bozzetto di Massimo Iosa Ghini.

